Scritto da Red.
Venerdì 23 Settembre 2016 12:45



AVELLINO – "Perché l'Italia rimane nella palude? Perché continuiamo a verificare la lentezza dei processi di sviluppo economico. Un primo dato drammatico: in Italia lavora quasi il 20% della popolazione lavorativa attiva rispetto alla Germania. Abbiamo in Germania un tasso di occupazione del 74%, in Italia lavora il 57% della gente abile al lavoro. Abbiamo il 20% della popolazione italiana che dovrebbe lavorare e non lavora. Abbiamo poi un debito pubblico che è lì, 2.300 miliardi di debiti, non so dove siamo arrivati": è un passaggio tra i più significativi dell'intervento di Vincenzo De Luca, presidente della Regione Campania, alla assemblea pubblica di questa mattina di Confindustria Avellino convocata dal presidente Basso, presenti il presidente nazionale Vincenzo Boccia, numerosi imprenditori irpini, i rappresentanti della politica locale.

"Il lavoro – ha sottolineato ancora il governatore De Luca – è al centro del programma del governo regionale. Tutto il resto viene dopo, creare lavoro in una regione nella quale per il 49% i giovani senza lavoro sotto i 35 anni: è un dato drammatico. Dove abbiamo un flusso di emigrazione di giovani intelligenti che è ancora più drammatico e che rischia di essere un dato irrecuperabile per gli anni futuri".

De Luca ha colto poi l'occasione per un esame dei principali problemi che in questo momento interessano la vicenda politica nazionale e regionale, partendo naturalmente da quella nazionale e dal prossimo importante appuntamento del referendum costituzionale: "Mi permetto di sollecitare gli amici delle imprese ad una mobilitazione straordinaria per il referendum a favore del Sì. Sinceramente non vedo ancora il clima giusto, la mobilitazione necessaria. È un passaggio decisivo per l'Italia, non per Renzi. Anzi volevo dirvi con molta chiarezza che se qualcuno di voi non ha molta simpatia per Renzi voti contro di lui alle elezioni politiche, mica ve lo dovete sposare. Ma al referendum è un'altra cosa".

Poi il discorso si sposta più specificamente sulla realtà irpina e regionale partendo dalla questione mobilità: "L'area irpina – ricorda De Luca – sarà interessata da grandi investimenti. Abbiamo ripreso i cantieri bloccati della Lioni-Grottaminarda, abbiamo deciso di fare altri finanziamenti aggiuntivi nell'ambito del Patto per la Campania, mancano al completamento dell'opera una sessantina di milioni di euro, troveremo anche queste risorse. Abbiamo deciso di realizzare la stazione dell'Alta velocità al servizio della zona industriale di Flumeri: credo che avremo una dotazione infrastrutturale pienamente adeguata ad un processo di sviluppo del territorio irpino. Credo che a breve partiranno anche i lavori di elettrificazione della linea ferroviaria Salerno-Avellino-Benevento, insomma credo che anche da questo punto di vista voi possiate contare su risorse importanti della Regione".

Fondi europei: "A brevissimo partiranno i bandi per l'uso dei fondi europei. Abbiamo chiuso il bando per il fondo di rotazione per la progettazione. Ci siamo preoccupati – siccome tanti Comuni non hanno i soldi per pagarsi i progetti esecutivi – di istituire un fondo di rotazione di 40 milioni di euro, abbiamo 300 Comuni che si sono candidati per progettare 2000 opere, avremo 80 milioni di euro per finanziare la progettazione esecutiva e metterli in condizione di fare le gare per l'uso dei fondi europei".

Isochimica e Valle del Sabato: "È un progetto che deve riguardare la Valle del Sabato, quindi considereremo quello l'intervento iniziale per fare un intervento di bonifica su tutto il territorio. E stiamo lavorando anche per eliminare i depositi di ecoballe contenuti qui nell'area avellinese: siamo partiti ovviamente dai disastri biblici dell'area Giugliano-Villa Literno, ma è chiaro che ripuliamo tutto in tutte le province, quindi anche qui dovremo eliminare l'ultima ecoballa per ripulire il territorio".

Agricoltura: "Siamo partiti con il bando del Psr – ho visto che nei vostri dati avete il 24-25% del Pil legato all'agricoltura, una percentuale altissima di reddito, molto al di sopra della media regionale – si spiega ovviamente: avete dei prodotti di eccellenza che dobbiamo tutelare e difendere. Ci siamo incontrati alla fiera di Verona, stiamo lavorando per avere una presenza unitaria, questa volta, della regione Campania, qui avete un livello di eccellenza straordinario".

Sanità: "Abbiamo fatto qualche giorno fa qui ad Avellino un'iniziativa, abbiamo, credo, un punto di equilibrio corretto, ragionevole nell'ambito del piano ospedaliero, c'è ancora qualche punto di sofferenza, vediamo di migliorare quello che è possibile, ma mi interessa richiamare questo problema anche in relazione all'edilizia sanitaria ospedaliera. Abbiamo perduto anche qui due miliardi di euro di fondi per l'edilizia sanitaria perché non avevamo progetti esecutivi da mettere

in gara: un altro delitto che dovremo evitare per i prossimi anni".

Turismo: "Siamo impegnati a valorizzare l'area irpina anche per i flussi di turismo religioso, ma anche di turismo ambientale. Io continuo a ritenere che Caposele, le sorgenti di Caposele, Montevergine insieme possano essere un polo di attrazione straordinario".

Fiducia all'Irpinia ed al Mezzogiorno è venuta dal presidente nazionale di Confindustria Boccia il quale ha parlato di "un messaggio che parte dall'Irpinia per recuperare una capacità del Mezzogiorno di reagire e che possa diventare ad essere un laboratorio industriale di attrattività degli investimenti. L'Irpinia può giocare la sua parte, la Campania in particolare può fare una grande operazione diventando una delle regioni industriali più importanti del Mezzogiorno".

"L'impegno del governo – ha ancora detto Boccia – è di dare esecutività a questi patti che si stanno firmando con le regioni del Mezzogiorno ed affrontare la questione puntando sulla crescita con una politica economica che guardi alle imprese in particolare perché abbiamo potenzialità rilevanti. Ricordiamo che siamo il secondo Paese industriale d'Europa e da questo punto dobbiamo partire per costruire la capacità di reazione del Paese attraverso la sua industria".